



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA  
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

**VISTA**

La diminuzione del 21,06% dei trasferimenti dello Stato alla regione Lombardia del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) costituito ai sensi della Legge 328/2000 che da € 94.915.901,87 per l'anno 2008 (erogato nel 2009) sono passati a € 73.327.562,56 per l'anno 2009 (da erogarsi nel 2010);

**CONSIDERATO CHE**

La Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. VIII/011255 del 10/02/2010 ha stabilito per l'anno corrente il riparto delle risorse del FNPS trattenendo per sé 34 milioni di euro (pari al 47% dei fondi ricevuti dallo Stato), contro i 12 dell'anno precedente (pari al 13%);

**CONSIDERATO CHE**

Per quanto riguarda l'Ambito distrettuale dei Comuni di Sesto S.G. e di Cologno Monzese si traduce in un taglio dei fondi spettanti ancora più marcato da € 1.010.679 per il 2009 ad € 468.000 per quest'anno, con una riduzione del 54%;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

La drastica riduzione dei fondi del FNPS, destinati ai comuni cui spetta la gestione dei servizi sociali, rende il Fondo insufficiente per far fronte alle finalità proprie, mentre il parziale aumento del Fondo per la Non Autosufficienza, realizzato a livello nazionale dopo una lunga battaglia dei sindacati e degli Enti Locali e del mondo associativo, nato con l'intento di rafforzare i servizi e le attività a favore delle persone non autosufficienti, ha finalità diverse ed è sempre stato integrativo agli altri fondi, e come tale non può sopperire ai minori finanziamenti del FNPS;



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

### CONSIDERATA

L'indispensabile funzione svolta e garantita dal Fondo tesa alla promozione da un lato di una rete integrata di servizi e prestazioni sociali atte a realizzazione un Welfare dei diritti e dall'altro di un sistema integrato di interventi orientati alla promozione alla garanzia di qualità della vita, di pari opportunità, di non discriminazione, di diritti di cittadinanza di prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

### RICHIAMATA

La recente legge regionale 3/2008 che attribuisce agli Enti Locali particolari responsabilità nella programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

### VERIFICATO CHE

La legge prevede che le Regioni devono provvedere alla ripartizione dei finanziamenti assegnati dallo Stato per obiettivi e interventi di settore tenendo conto delle priorità di intervento indicate dagli ambiti nel documento del Piano di Zona, e che dunque i finanziamenti ricevuti dalla Regione attraverso il FNPS servono all'erogazione dei servizi sociali per i cittadini e le famiglie;

### VALUTATE

Le pesanti ricadute che la crisi economica scarica sulle famiglie e sulle comunità locali, e quindi della necessità di prevedere interventi e progetti in grado di dare sollievo immediato e contemporaneamente rafforzare il tessuto sociale mediante un sistema integrato di interventi a Favore della persona e delle famiglie;

### DATO ATTO CHE

In questi ultimi anni i Comuni sono soggetti da un lato ad un patto di stabilità che penalizza le amministrazioni virtuose e dall'altra a continui tagli sulla spesa sociale, nonostante il continuo trasferimento di competenze;



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

### RICORDATO CHE

L'Assessore Regionale alla Famiglia e Solidarietà sociale, Giulio Boscagli, a fronte delle proteste di ANCI e dei Comuni lombardi assumeva a fine marzo 2010 l'impegno a recuperare entro giugno fondi atti a compensare la riduzione del Fondo;

### ATTESA

La forte preoccupazione per i pesanti tagli Statali al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che danneggia i cittadini italiani in una fase di crescente disagio sociale ed impoverimento delle famiglie, e verso le scelte della Regione Lombardia in materia di ripartizione dei trasferimenti dello Stato per le Politiche Sociali che vedono gravemente decurtati i fondi destinati ai Comuni;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE GIULIO BOSCAGLI PER CONOSCERE:**

1. Se vi sia l'intenzione da parte di Regione Lombardia di mettere a disposizione le adeguate ed urgenti risorse necessarie a riequilibrare i tagli e le trattenute applicate al Fondo come da impegni assunti dal riconfermato Assessore Giulio Boscagli;
2. Quale sia la reale utilizzazione, quali le finalità nonché le iniziative che la Giunta regionale intenda svolgere a fronte ed in considerazione delle consistenti risorse (34 milioni di euro) trattenute dal Fondo.

Milano, 3 giugno 2010

Stefano Zamponi (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 14,00  
DEL 3/6/2010**

**SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**